

ALLEGATO "A5"

OGGETTO: CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO PER LA GESTIONE DI UN BENE CONFISCATO ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA SITO A RESCALDINA, IN VIA SARONNESE - CIG 7845639A1C

DICHIARAZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto legale rappresentante
per l'impresa
con sede legale in
via/piazza
tel. n. fax n. PEC
(NB: l'indirizzo PEC deve essere lo stesso con il quale il concorrente si è registrato in piattaforma)
Codice Fiscale n. Partita IVA n.
Codice Attività n. INAIL codice ditta
INPS matricola azienda CASSA EDILE codice impresa

CONCORRENTE

- come singola: sì () – no ();
- come capogruppo in A.T.I. o in consorzio: sì () – no ();
- come mandante in A.T.I. o in consorzio: sì () – no ();
- altro: (specificare)

DICHIARA:

A) di essere in possesso dei seguenti requisiti generali, previsti dal bando di gara:

- a) di aver compiuto 18 anni;
- b) di non trovarsi in alcuna delle situazioni che precludono la partecipazione alle gare artt. 80 e 83 del D.Lgs 50/2016 comprese quelle previste dalla normativa antimafia DPR 252/98 e ss.mm.ii;
- c) di essere in regola con la disciplina di cui alla legge 12 marzo 1999 n.68 (assunzioni obbligatorie persone disabili) e ss.mm.ii. (se dovuta);
- d) di non avere situazioni debitorie o morosità in corso nei confronti del Comune di Rescaldina.

B) di essere in possesso dei seguenti requisiti morali per l'esercizio delle attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 65 della L.R. 6/2010:

- a) di non essere stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza, o in caso affermativo, di aver ottenuto la riabilitazione;
- b) di non aver riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro

l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

- e) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) di non essere sottoposto a una delle misure di prevenzione di cui alla L. 1423/1956, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla L. 575/1965, ovvero a misure di sicurezza non detentive;
- g) di non aver riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti, per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

C1) di essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti professionali per l'esercizio delle attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 65 della L.R. 6/2010:

N.B.: tali requisiti devono essere posseduti dal titolare dell'impresa individuale o suo delegato o, in caso di società, associazione od organismi collettivi al legale rappresentante, o ad altra persona preposta all'attività commerciale. Nel caso in cui i requisiti siano posseduti da persona preposta diversa dal titolare contrassegnare il quadratino al punto seguente C2 e compilare l'allegato A7.

avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti;

avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, in proprio o presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'istituto nazionale per la previdenza sociale secondo le modalità di cui all'articolo 18 della legge regionale recante "Disposizioni in materia di artigianato e commercio e attuazione della Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno". Modifiche alle leggi regionali 30 aprile 2009, n.8 (Disciplina della vendita da parte delle imprese artigiane di prodotti di propria produzione per il consumo immediato nei locali dell'azienda) e 2 febbraio 2010, n.6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere);

essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, purchè nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

C2) di non essere in possesso di almeno uno dei requisiti professionali per l'esercizio delle attività di vendita e somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 65 della L.R. 6/2010 e pertanto di:

individuare, per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e quindi per l'esercizio dell'attività per la quale l'area viene espressamente concessa altro soggetto preposto in possesso dei requisiti generali morali e professionali necessari; di impegnarsi pertanto a comunicare il nominativo del soggetto preposto alla attività di somministrazione e bevande consapevole che quest'ultimo è tenuto, nel rispetto di quanto prescritto dal bando di gara e dal capitolato d'onori, a dichiarare il possesso di tali requisiti prima ed in funzione della stipula del contratto di concessione dell'area utilizzando il modello allegato A7.

(apporre firma digitale)

Si è a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

Si allega ai sensi dell'art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000 copia fotostatica del documento d'identità del firmatario